



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE
*Istituto Tecnico Tecnologico “L. Negrelli-Forcellini”, Istituto Tecnico Economico “A. Colotti”
Istituto Professionale Industria e Artigianato “C. Rizzarda”, Corsi serali “Negrelli-Forcellini”*
www.istitutosuperiorefeltre.edu.it



*Sede legale e amministrativa via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL), tel. 0439/301540 fax 0439/303196
cod. meccanografico: BLIS008006 PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it
C.F. e P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG*

Esame conclusivo del II ciclo di Istruzione

a.s. 2021/22

Istituto Professionale Industria e Artigianato “C. Rizzarda”

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5^a sez. SSS

Indirizzo Servizi Socio Sanitari

Sommario

| | | |
|--|---|---------|
| Parte Prima: informazioni di carattere generale | | |
| 1.1. | Presentazione dell'Istituto | Pag. 3 |
| 1.2 | Il contesto di riferimento | Pag. 4 |
| 1.3 | Quadro orario settimanale | Pag. 5 |
| 1.4 | Composizione del Consiglio di classe | Pag. 5 |
| Parte seconda: la classe ed il suo percorso formativo | | |
| 2.1 | Profilo della classe | Pag. 6 |
| 2.2 | Percorso formativo e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP; eventuali unità di apprendimento interdisciplinari realizzate | Pag. 6 |
| 2.3 | Progetti e attività di arricchimento e di miglioramento dell'offerta formativa | Pag. 7 |
| 2.4 | Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica | Pag. 8 |
| 2.5 | Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento | Pag. 10 |
| 2.6 | Criteri di valutazione generali applicati deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione apprendimenti e del comportamento) | Pag. 11 |
| 2.7 | Attività di preparazione all'Esame di Stato Testo Simulazione seconda prova Igiene e cultura medico-sanitaria | Pag. 12 |
| Parte terza: relazioni per disciplina | | |
| 3.1 | Italiano | Pag. 13 |
| 3.2 | Storia | Pag. 15 |
| 3.3 | Psicologia generale ed applicata | Pag. 16 |
| 3.4 | Igiene e cultura medico-sanitaria | Pag. 20 |
| 3.5 | Lingua straniera - Inglese | Pag. 25 |
| 3.6 | Seconda Lingua comunitaria - Francese | Pag. 28 |
| 3.7 | Diritto e legislazione socio - sanitaria | Pag. 30 |
| 3.8 | Matematica | Pag. 35 |
| 3.9 | Tecnica amministrativa ed economia sociale | Pag. 37 |
| 3.10 | Insegnamento di religione cattolica | Pag. 39 |
| 3.11 | Scienze motorie e sportive | Pag. 41 |

Parte Prima: informazioni di carattere generale

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Superiore di Feltre è nato dalla fusione dell'Istituto "Negrelli-Forcellini" con il Polo di Feltre (IPSIA "Rizzarda" e ITC "Colotti") come da delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2286 del 30.12.2016 relativa al Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018.

L'Istituto di Istruzione Superiore "L. Negrelli – E. Forcellini" di Feltre è stato creato con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 4119 del 30.12.2008, in ordine al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale mediante associazione dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini" con l'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli".

L'istituzione scolastica "Polo di Feltre" nasce nell'anno scolastico 1995/96 dalla fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti" e dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "C. Rizzarda".

L'identità dell'Istituto si concretizza per una solida base culturale di carattere scientifico, economico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Essa è costruita mediante lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Nonostante la evidente riduzione dei finanziamenti regionali e statali, l'Istituto mantiene alto il valore dell'offerta formativa con progetti e attività aggiuntive alla normale programmazione curricolare. Costruttivo è pure il rapporto con gli Enti Locali che, dato il periodo di crisi economica, investono risorse nel limite delle possibilità che sono ogni anno sempre più ridotte.

1.1.1 Breve storia dell'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli"

L'Istituto Tecnico Industriale "L. Negrelli" è nato nel 1963 con l'istituzione di una classe prima come sezione staccata dell'ITIS "G. Segato" di Belluno. Con i primi diplomati nel 1970, l'Istituto diventa indipendente.

Nel 1982 si trasferisce nella nuova ed ampia sede di Via Colombo, con annessa officina meccanica, che offre gli spazi necessari ad una rapida espansione.

Nel 1984 viene adottato un nuovo indirizzo sperimentale: il progetto "Ergon" per le industrie meccaniche.

Nel 1986, sulla spinta del mondo esterno, prende avvio una nuova specializzazione in Informatica Industriale con l'adeguamento delle strutture di supporto.

Nel 1996 viene attivato l'indirizzo Tecnologico-Telecomunicazioni.

L'anno successivo vede l'avvio del Liceo Tecnico.

Nel 2007 si attiva l'indirizzo Termotecnico "Ergon" e si dà corso alle applicazioni biomediche nel Liceo Tecnico-Informatico.

Nel 2009 l'ITG "Forcellini" viene associato dando origine ad un nuovo Istituto Superiore.

1.1.2 Breve storia dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Colotti"

La nascita dell'I.T.C. "Colotti" risale al 24 ottobre 1907 quando, con Regio Decreto, viene istituito a Feltre, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio col concorso del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio, una Regia Pubblica Scuola Commerciale.

Successivamente con Regio Decreto del 27 febbraio 1939 XVII, n.1369, viene trasformato in Regio Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Mercantile e ottiene il riconoscimento giuridico (Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 1939, n.224).

Nel 1996, accogliendo le nuove richieste del mondo del lavoro, viene introdotto l'indirizzo Igea per potenziare l'apprendimento delle materie economico-giuridico e lo studio delle lingue straniere.

Attualmente, in seguito alla riforma "Gelmini" è nato l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" che, oltre ad approfondire ulteriormente le competenze nell'ambito professionale specifico e linguistico, integra la preparazione con le conoscenze informatiche necessarie per operare nel sistema informativo dell'azienda, in continua evoluzione.

1.1.3 Breve storia dell'I.P.I.A. "C. Rizzarda"

L'Istituto Professionale "C. Rizzarda", istituito nel 1951, è il frutto dell'evoluzione della Regia Scuola di tirocinio professionale "C. Rizzarda", che, a sua volta, raccolse l'eredità della Scuola di Disegno fondata nel lontano 1811 presso il Seminario di Feltre.

Frequentata da allievi illustri, come l'ingegner Luigi Negrelli, l'architetto Giuseppe Segusini e l'artista del ferro battuto Carlo Rizzarda, a cui venne intitolata nel 1931, fu per decenni l'unica scuola di preparazione e avviamento al mondo del lavoro del territorio feltrino.

Da sempre conosciuta per la preparazione professionale dei propri studenti, negli anni più recenti la scuola ha qualificato una rete di artigiani che hanno saputo sviluppare

un'impresoria capace di proporre una notevole offerta lavorativa attraverso le proprie imprese. In una società in continua evoluzione e per stare al passo con i cambiamenti che avvengono nel mondo del lavoro, l'Istituto ha saputo cambiare e migliorare l'offerta formativa, adeguandola alle richieste di specifiche competenze e delle nuove tecnologie adottate nelle piccole e medie aziende, che sono ancor oggi il tessuto trainante dell'economia bellunese.

Dall'a.s. 2006/07 è attivo il corso "Servizi Sociosanitari" - denominato "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" dall'a.s. 2018/19 - per dare risposta alle richieste di personale qualificato nel settore dell'assistenza alla persona.

1.1.4 Breve storia dell'Istituto Tecnico per Geometri "E. Forcellini"

L'Istituto Tecnico per Geometri è istituito a Feltre nel primo dopoguerra, come sezione staccata dell'Istituto "Riccati" di Treviso.

Dall'anno scolastico 1955/56 diventa una sezione dell'Istituto Tecnico Commerciale "Colotti" di Feltre. Autonomo dall'anno 1986, viene intitolato a "Egidio Forcellini" latinista e lessicografo di Alano di Piave. Dal 2009 e fino al 2017 fa parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "Negrelli-Forcellini" e dal 2017_2018 è sezione del nuovo Istituto Superiore di Feltre.

La presenza di un corso di studi a Feltre destinato a formare i futuri geometri, in seguito alla riforma "Gelmini" denominato "Costruzioni Ambiente e Territorio", è da oltre sessant'anni punto di riferimento per l'offerta formativa del territorio. Dal 2004 l'Istituto offre anche un corso serale.

1.1.5 Corso serale CAT (ex geometri) e Meccanica e mecatronica

L'Istituto ha avviato, da vari anni ormai, un corso serale con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (ex corso geometri del progetto "Sirio"); dopo la recente riforma dei CPIA e dell'Istruzione degli adulti in generale, attualmente offre corsi di secondo livello, con il 2° (classi 3[^] e 4[^]) e 3° (classe 5[^]) periodo didattico (offrendo delle lezioni settimanali in collaborazione con il CPIA di Feltre per il 1° periodo didattico). Dall'anno scolastico 2018-19 è presente anche il Corso Serale con indirizzo "Meccanica e Meccatronica".

L'orario delle lezioni per ogni classe è di 23 ore settimanali distribuite in 5 sere di lezione dal lunedì al venerdì (Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì dalle ore 18.30 alle 22.00/22.50 con un piano orario di 23 ore settimanali).

Il corso serale è pensato e strutturato espressamente per valorizzare l'esperienza e il vissuto degli studenti adulti attraverso un percorso flessibile.

E' infatti possibile adattare un piano di studio personalizzato con il riconoscimento di percorsi scolastici già superati presso altre scuole (crediti formali), ma anche corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento, corsi regionali ecc. (crediti non formali) e di esperienze maturate in ambito lavorativo o altre esperienze pertinenti all'ambito di studio (crediti informali).

1.2 Il Contesto di riferimento

La provincia di Belluno è costituita da un sistema di comprensori dinamici, articolati e complessi, che vedono la presenza consistente della piccola e media impresa e grosse concentrazioni di tipo industriale, nonché la continuazione di attività agricole montane, lo sviluppo dell'attività turistica e l'ampliamento dei settori del commercio e dei servizi.

Sostanzialmente stabile dinanzi al rischio dell'omologazione culturale, grazie a un tessuto familiare relativamente solido e ad un insieme di valori radicati nella tradizione e largamente condivisi, ha sviluppato una cultura che sa accogliere e assimilare il nuovo, anche per la presenza di un ceto medio imprenditoriale di derivazione artigiana e operaia e di uno più giovane con esperienze di formazione all'estero.

Le attese delle famiglie che scelgono la nostra scuola per i loro figli riguardano una buona istruzione di base unita ad una formazione tecnico-professionale approfondita che consenta l'inserimento qualificato nel settore del terziario e in quello dell'industria e dell'artigianato.

Per garantire un'offerta formativa qualificata ed adeguata ai bisogni e per realizzare positive collaborazioni tra i diversi segmenti del sistema formativo, l'Istituto Superiore di Feltre valorizza risorse e competenze presenti nel territorio e in istituzioni esterne, scolastiche e non, in un rapporto proficuo di reciproco scambio.

1.3 Quadro orario settimanale del corso "Servizi socio-sanitari"

| DISCIPLINE | N° ore 2° Biennio | | 5° anno |
|--|----------------------|----|------------|
| | 3^ | 4^ | 5^ |
| Italiano | 4 | 4 | 4 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Diritto e Legislazione socio-sanitaria | 3 | 3 | 3 |
| Lingua straniera – Inglese | 3 | 3 | 3 |
| Seconda Lingua comunitaria – Francese | 3 | 3 | 3 |
| Metodologie operative | 3 | | |
| Psicologia generale ed applicata | 4 | 5 | 5 |
| Matematica | 3 | 3 | 3 |
| Tecnica amm.va ed economia sociale | | 2 | 2 |
| Religione/Attività alternativa | 1 | 1 | 1 |
| Igiene e cultura medico-sanitaria | 4 | 4 | 4 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 32 | 32 | 32 |

1.4 Composizione del Consiglio di classe

| Disciplina | Docente |
|--|---|
| Italiano e Storia | Prof. Guadagnin Raffaele |
| Psicologia generale e applicata | Prof.ssa Massenz Antonella |
| Igiene e Cultura Medica | Prof.ssa De Nadal Viviana |
| Lingua inglese | Prof.ssa Sciutteri Maria Grazia |
| Seconda Lingua comunitaria (francese) | Prof.ssa Giunchi Miriam |
| Diritto e Legislazione socio – sanitaria | Prof.ssa Lascari Rita |
| Matematica | Prof. Tarbelli Gianfranco |
| Tecnica amministrativa | Prof. Colangelo Pasquale |
| IRC | Prof.ssa Bortolas Lara |
| Scienze motorie e sportive | Prof. Giacomini Agostino |
| Sostegno | Prof. Ricciardi Franco Prof.ssa Petrachi Sara Prof.ssa De Rosa Addolorata |

Parte seconda: la classe ed il suo percorso formativo

2.1 Relazione sulla classe

La classe risulta composta da 23 studenti di cui 6 maschi. Il gruppo classe nel quinquennio è rimasto stabile nella sua composizione con l'inserimento e la rapida integrazione, in classe seconda, di alcune alunne e un alunno provenienti da altri indirizzi di studio.

Nel triennio la classe ha mantenuto la continuità didattica solo in poche discipline e, in particolare nel corrente anno scolastico, per le discipline Diritto, Italiano e Storia, Francese, Tecnica amministrativa, IRC, Sostegno vi è stata la presenza di nuovi docenti. Il periodo di didattica a distanza ha inoltre contribuito a non assicurare continuità e coerenza alle esperienze di apprendimento necessarie alla formazione delle competenze in uscita e a differenziare i profili relativi alle prestazioni degli studenti.

Interesse e partecipazione sono risultati apprezzabili, per la maggioranza degli studenti, in particolare nelle discipline di indirizzo e nell'espletamento delle attività di PCTO nelle strutture dell'area minori.

Di contro, l'impegno nello studio, per un gruppo numeroso di alunni, è risultato discontinuo unito a comportamenti non funzionali alla gestione organizzata degli impegni scolastici e delle prove di verifica richiesti, con assenze ripetute e necessità da parte dei docenti di calendarizzare frequenti recuperi.

Un gruppo ristretto di alunne è riuscito a costruire un metodo di studio adeguato che, unito a costanza e responsabilità nell'affrontare gli impegni, ha favorito il raggiungimento di risultati apprezzabili nelle varie discipline del corso.

Per il resto della classe i risultati sono globalmente sufficienti anche se permane qualche difficoltà nell'analisi dei materiali e dei contenuti di studio, nella loro organizzazione e rielaborazione orale e scritta, a causa di una applicazione non sempre costante.

2.2 Percorso formativo: obiettivi perseguiti e metodologie didattiche attivate per il perseguimento del PECUP

Obiettivi generali educativi e formativi

Il Consiglio di classe ha impostato un percorso formativo mirante ad ottenere una crescita degli studenti sia dal punto di vista educativo che professionale. L'azione didattica si è pertanto svolta per l'ottenimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi educativi

- Consolidare un rapporto positivo ed equilibrato fra compagni e con i docenti, nel rispetto delle regole fondamentali nella vita di gruppo.
- Acquisizione della consapevolezza della propria identità nel rapporto con gli altri e con la realtà in generale.
- Elaborazione di un metodo di studio personale efficace e produttivo.
- Potenziamento della crescita culturale e psicologica e della propria personalità.
- Potenziamento del rapporto sereno e trasparente con la valutazione.

Obiettivi cognitivi

- Potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi.
- Consolidamento della padronanza lessicale.
- Avvio allo sviluppo della capacità di astrazione.
- Potenziamento della capacità di esprimere un concetto in modo corretto e coerente in ambito disciplinare.
- Potenziamento del metodo scientifico.

Obiettivi didattici

- Apprendere, ricordare, organizzare i contenuti, applicarli e trasferirli, trarre conclusioni, determinare implicazioni e possibili effetti attraverso il linguaggio specifico di ogni disciplina.
- Capacità progettuali: saper pianificare, confrontare, selezionare, valutare le informazioni; da un insieme di conoscenze individuare gli elementi fondamentali, analizzarli, metterli in relazione, rielaborarli, darne una valutazione unitaria.

Scelte per rendere trasparente la didattica

Gli allievi sono stati resi partecipi delle principali scelte didattiche mediante:

- l'esposizione degli obiettivi finali e l'organizzazione del corso annuale di ogni materia;
- l'illustrazione prima di ogni nuova attività didattica degli obiettivi da raggiungere;
- l'informazione sulla scelta dei contenuti essenziali e degli obiettivi minimi accettabili;
- la spiegazione dei criteri di valutazione specifici per le varie materie curricolari, per le prove scritte e per il colloquio d'esame.

Criteria e strumenti di valutazione:

- valutare la coerenza e la qualità dei prerequisiti in rapporto agli obiettivi primari della disciplina;
- valutare risorse e capacità in fase di recupero;
- valutare la capacità di attenzione e concentrazione, i livelli di autonomia raggiunti;
- registrare e tenere conto della capacità di autovalutazione;
- registrare il grado di impegno profuso;
- valutare la capacità di cogliere gli spunti di riflessione dei compagni e dell'insegnante;
- valutare l'organizzazione concettuale, pratica, tecnica delle conoscenze acquisite
- valutare la capacità di reimpiego o di recupero delle conoscenze pregresse o passate della disciplina in una visione sinergica;
- valutare la capacità di indagine all'interno della disciplina e dei suoi argomenti;
- valutare le occasioni di impegno multi/interdisciplinare.

2.3 Progetti e attività di arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico 2021/2022 hanno riguardato:

| DATA | TITOLO | LUOGO | ATTIVITÀ SVOLTA |
|-----------------------------|--|---------------------|--|
| 11/12/2021 | Incontro A.B.V.I.S. | Ist. Rizzarda | Incontro di sensibilizzazione alla donazione del sangue |
| 12/01/22 | Seminario su Giovanni Falcone | Istituto | Incontro di sensibilizzazione sulla mafia |
| 24/01/22 | Incontro con S. Costanza (autista di Falcone) | Aula Magna Colotti | Incontro di sensibilizzazione sulla mafia |
| gennaio | Progetto "Uso delle radiazioni in medicina" tenuto dalla prof.ssa De Nadal | Istituto | 3 Incontri pomeridiani per un totale di 7 ore |
| febbraio marzo aprile | Progetto "Professioni socio sanitarie" per orientamento | Istituto | 1. Incontro Tecnica della Riabilitazione psichiatrica 2. Incontro con Equipe socio assistenziale centro servizi Padre Kolbe, Pedavena (psicologa, educatrice, coordinatore oss, direttrice, RSPP) 3. Incontro di presentazione Corso di laurea Scienze infermieristiche e Tecnico della prevenzione, Università di Padova (30/04/2022) |
| marzo | Progetto "Educazione al gesto grafico" | Istituto | 3 Incontri in orario curricolare, on line, con Educatrice del gesto grafico, tot. 5 ore |
| 19/03/22 | Incontro AIDO | Istituto | Sensibilizzazione alla donazione organi |
| 12/04/22 | Teatro in lingua | Teatro "Canossiane" | Visione spettacolo musicale "The King of Rock" su Elvis Presley |
| 11,12,13 maggio | Visita d'istruzione | Firenze | |

| | | | |
|-------------------------------|------------------------------|----------|--|
| 25 maggio (calendarizzato) | Incontro con lo Psicologo | Istituto | Incontro sulla gestione delle emozioni e dello stress in vista dell'Esame |
|-------------------------------|------------------------------|----------|--|

2.4 Obiettivi specifici di apprendimento, attività svolte risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Integrazioni al PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Gli obiettivi specifici perseguiti hanno riguardato l'apprendimento degli argomenti meglio specificati di seguito, oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il livello di apprendimento generale risulta mediamente buono. La quasi totalità degli allievi ha dimostrato un apprezzabile interesse per la disciplina.

| Macro aree individuate dal consiglio di classe | Discipline coinvolte | Attività svolte | Obiettivi specifici di apprendimento |
|--|--|---|---|
| Cittadinanza e Costituzione | Diritto e legislazione socio-sanitaria; Storia; | <ul style="list-style-type: none"> • Origini storiche della Costituzione Italiana • Struttura della Costituzione • I principi fondamentali della Costituzione Italiana • Patti lateranensi e Costituzione • Dibattito sul grado effettivo di laicità della Repubblica italiana • Seminario su G. Falcone • Incontro con Costanza, autista di Falcone | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le origini storiche e i principi fondamentali della Costituzione italiana. • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale. |
| Unione europea e organi internazionali | Diritto e legislazione socio-sanitaria; Storia; Lingue straniere | <ul style="list-style-type: none"> • Le organizzazioni internazionali • Les Droits des Mineurs | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. |
| Educazione alla salute e benessere psico-fisico-morale e sociale | Igiene e cultura medico sanitaria; Lingue straniere; Psicologia; Scienze motorie. | <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e discussione in classe sugli obiettivi dell'Agenda 2030. • Agenda 2030: Obiettivo salute e benessere: discussione in classe • Lavoro di gruppo e individuale sull'handicap • La protection de la sante maternelle • Inserimento, integrazione e inclusione | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali fonti di inquinamento dell'ambiente, al fine di curarlo, conservarlo, migliorarlo, adottando comportamenti più adeguati per la sua tutela; • Conoscere i principi di sostenibilità ambientale, diritto alla salute e benessere della persona. • Conoscere le situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea |

| | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Umanizzazione delle cure e relazione paziente terminale • comunicazioni difficili (bad news), comunicazione clinica e modalità corrette scorrette | |
| Dibattito socio-culturale | Diritto e legislazione socio-sanitaria; Igiene e cultura medico sanitaria; Lingue straniere; Psicologia; Storia. | <ul style="list-style-type: none"> • “Il femminicidio è l'omicidio di una donna?” Lettura e dibattito • Pandemia: lettura e dibattito. • Immigrazione, asilo, solidarietà: realtà e rappresentazione del fenomeno migratorio. • Sicurezza informatica. Google e privacy. • Lettura e comprensione sull'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 Eliminer la pauvreté • Le cyberharcèlement • Visione del film "7 minuti" e dibattito • Philadelphia movie: personal review | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici per formulare risposte personali argomentate. |

Risultati di apprendimento

| Abilità | Competenze |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; 2. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; 3. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; 4. Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; 5. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze 2. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. 3. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita. |

Verifiche e strumenti di valutazione

Verifiche orali, Elaborati scritti su traccia data, Test con domande a risposta multipla.

2.5 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

| Attività | Classe terza a.s 19/20 | Classe quarta a.s. 20/21 | Classe quinta a.s. 21/22 |
|---|---|--|---|
| Attività preparatorie in aula | Introduzione ai Percorsi trasversali per le Competenze e l'orientamento | Rielaborazione scritta Progetto "Psicologia e scuola" | <ul style="list-style-type: none"> Stesura sintesi esperienza PCTO per presentazione al Colloquio d' Esame |
| Corsi sulla sicurezza | Corso formazione generale (4 ore) e specifica, rischio medio (8 ore) | // | // |
| Attività di PCTO presso strutture ospitanti | PCTO in struttura sospeso per motivi di sicurezza | <p>STAGE in presenza presso le seguenti strutture: Centri diurni, centri per minori, Scuole dell'infanzia e nidi per l'osservazione guidata delle varie tipologie d'utenza (minori, disabili, anziani) di n° 3 settimane, in media 120 ore /alunno</p> | |
| Partecipazione a seminari, webinar e altre attività organizzate dall'Istituto | <ul style="list-style-type: none"> Incontro "TWO Salute" sul Fascicolo sanitario elettronico con Dipartimento di Prevenzione | <ul style="list-style-type: none"> Incontri in presenza (n° 2) e a distanza con la psicologa dell'Istituto per Progetto "Psicologia, scuola e disagio adolescenziale" Incontri a distanza, n°2, "Conoscere la sordità" gestiti dall'istituto Magarotto di Padova | <ul style="list-style-type: none"> Incontro con Volontari dell'Associazione Bellunese donatori Sangue e AIDO Progetto Tandem, Università di Verona, corsi universitari a distanza, validi per l'orientamento e l'iscrizione Partecipazione individuale a Corso on line su Arte terapia (5 h) Partecipazione individuale a Job orienta, Verona Incontro con Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica 10/02/2022 Incontro Educatori professionali e Coordinatori area anziani Casa di Riposo Padre Kolbe, Febbraio Progetto pomeridiano sul potenziamento e comprensione della lingua italiana scritta e orale , prof. Guadagnin, da febbraio ad aprile Incontro agenzia Randstad per Curriculum marzo 1 h Incontri (n° 3) per Progetto Educazione al gesto grafico marzo 5 h Incontri con Docente per presentazione Corsi Universitari Scienze infermieristiche e Tecnico della Prevenzione , 30 aprile |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • Progetto pomeridiano "Uso delle radiazioni in medicina" prof.ssa De Nadal 8 ore |
|--|--|--|---|

2.6 Criteri generali di valutazione deliberati dal Collegio docenti (griglia di valutazione degli apprendimenti)

| GIUDIZIO | VOTO | DESCRITTORI |
|--------------------------|--------|---|
| Gravemente Insufficiente | 1 - 2 | Conoscenza nulla o rifiuta la prova |
| | 3 - 4 | Conosce in modo frammentario e non ha compreso gli argomenti fondamentali e commette errori anche in compiti semplici |
| Insufficiente | 5 | Conosce in modo incompleto gli argomenti fondamentali. Pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori. |
| Sufficiente | 6 | Conosce ed ha compreso gli argomenti fondamentali esponendoli con sufficiente chiarezza |
| Discreto | 7 | Conosce e comprende gli argomenti affrontati, esponendoli con chiarezza e linguaggio appropriato. Applica, senza commettere errori significativi, i metodi e le procedure proposte. |
| Buono | 8 | Conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze. |
| Ottimo | 9 - 10 | Preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità espressiva, prodotta da sicurezza ed autonomia operativa. |

2.7 Attività di preparazione all'esame di stato

Sono state programmate e svolte n° 2 Simulazioni relative alle prove scritte come di seguito indicato

I prova, Italiano, il 20 aprile 2022 con un tempo assegnato di n° 6 ore

II prova, Igiene e cultura medico sanitaria, il 22 aprile con un tempo assegnato di 4 ore

E' stata calendarizzata inoltre una seconda simulazione per la I prova che si svolgerà il 24 maggio.

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

data: 22 aprile tempo: 4 ore

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI
Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Anna e Fabio sono due genitori di 37 anni in attesa del loro secondo figlio. Hanno già una bambina, Giulia di quasi 2 anni. Alla nascita di Paolo, i pediatri notano che il neonato presenta una colorazione molto pallida e le mucose tendenti al giallo. Decidono quindi di fare ulteriori analisi, in particolare lo striscio di sangue la cui osservazione al microscopio mostra la presenza di globuli rossi piccoli e in numero ridotto.

Dati i risultati delle analisi di Paolo, i medici invitano Anna e Fabio a fare controlli mirati anche sulla loro primogenita Giulia, che, da una prima visita medica, presenta fegato e milza di dimensioni superiori alla norma.

Purtroppo la diagnosi che è derivata dagli accertamenti medici svolti è uguale per entrambi i figli di Anna e Fabio, i quali dovranno iniziare a gestire necessità e priorità nuove per i loro due figli.

Il candidato in base alle informazioni presenti nel testo, ipotizzi la patologia di cui soffrono i due fratelli Giulia e Paolo, ne descriva i sintomi, le possibili diagnosi sia in epoca prenatale che post natale, le terapie, le complicanze e la prevenzione.

SECONDA PARTE

1. Illustrare i vari tipi di parto.
2. Illustrare e spiegare cosa sono le malattie monogeniche ed illustrare le modalità di trasmissione.
3. Descrivere in cosa consiste e quali sono gli scopi del test TORCH.
4. Illustrare quali sono i disturbi gastroenterici più ricorrenti nei bambini.

Parte terza: relazioni per disciplina

3.1 DISCIPLINA: ITALIANO

Docente: Prof. Guadagnin Raffaele

1. Relazione sulla classe

La classe, nel complesso, ha dimostrato un interesse discontinuo a seconda degli autori trattati; sotto il profilo dell'analisi testuale sono stati raggiunti dei buoni risultati, mentre, complici le diffuse carenze nello studio, gli alunni non hanno sempre assimilato le nozioni di storia della letteratura. In considerazione delle significative lacune pregresse nell'elaborazione scritta e orale, il giudizio sulla classe non può che essere positivo.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze: conoscenza delle nozioni fondamentali di Storia della letteratura italiana del Novecento, nonché degli autori più significativi; analisi di alcuni testi esemplari.

Abilità: produzione di testi argomentativi e rielaborazione orale dei contenuti appresi nello studio della storia della letteratura.

Competenze: acquisire competenze fondamentali nelle differenti tipologie di produzione scritta previste per l'esame di Stato; saper interpretare un testo letterario cogliendone il contenuto e gli essenziali aspetti tecnici.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

Autori: G. Leopardi, G. Carducci; G. D'Annunzio, G. Pascoli, G. Verga, L. Pirandello, C. Rebora, F. Marinetti, A. Palazzeschi, C. Govoni; S. Corazzini; G. Ungaretti; G. Gozzano; E. Montale; U. Saba, I. Svevo, C. E. Gadda, C. Pavese, S. Quasimodo, V. Sereni, P.P. Pasolini, I. Calvino, N. Balestrini, E. Sanguineti, U. Eco.

Correnti letterarie: simbolismo; decadentismo; verismo; vociani; crepuscolarismo; futurismo; ermetismo, linea lombarda, neorealismo, neoavanguardia.

Testi: *A Silvia*, *Ultimo canto a Saffo*, *L'infinito*, *Dialogo della Natura e di un islandese*; *La pioggia nel pineto*; *Il gelsomino notturno*, *L'assiuolo*, *Il sogno*; due novelle a scelta fra *Jeli il pastore*, *Rosso Malpelo* e *Cavalleria rusticana*; "Il naso", "Il treno ha fischiato"; *Voce di vedetta morta*, *Viatico*; *Zang Tumb Tumb*; *Chi sono?*, *Lasciatemi divertire*; *Fratelli*, *Soldati*, *San Martino del Carso*, *In memoria*; *Ho sceso, dandoti il braccio*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*; *Amai, A mia moglie*; *La vita è una malattia*; estratto dal *Pasticciaccio*; estratto da *La luna e i falò*; *Agosto 1943*; *Inverno a Luino*; estratto da *Scritti corsari*; *Purgatorio de l'inferno* 9 e 10.

Approfondimento su letteratura straniera: letture da: Hikmet, Poe, Kavafis, Prévert, Mallarmé, Baudelaire, Rimbaud, Majakovskij.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione (il Docente indicherà anche le metodologie adottate nella didattica a distanza)

Metodologie: lezione frontale.

Testo in adozione: Cataldi, Angiolini, Panichi, *Letteratura mondo*, integrato da dispense a cura del docente puntualmente caricate su Google Classroom.

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati)

Esercitazioni e verifiche scritte con domande aperte, interrogazioni orali, temi delle tre tipologie previste per la prova d'esame.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Sia nei termini di attività di recupero, sia nei termini di valorizzazione delle eccellenze, è stata data l'opportunità di curare approfondimenti personali su argomenti della Storia del Novecento.

7. Relazioni scuola-famiglie

Niente di rilevante da segnalare.

1. Relazione sulla classe

La classe, nel complesso, ha dimostrato un crescente interesse alla disciplina sotto il profilo dell'analisi storiografica, mentre, complici le diffuse carenze nello studio, non ha sempre assimilato le nozioni più puntuali. In considerazione della capacità di elaborazione dei processi storici, acquisita da una buona parte degli alunni, il giudizio non può che essere positivo.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze: l'Italia post-unitaria; la I Guerra mondiale e le sue cause; la Rivoluzione d'Ottobre e la degenerazione staliniana; l'Italia del primo dopoguerra e l'ascesa del fascismo; la crisi del '29 e il *New Deal*; l'ascesa del nazionalsocialismo; la II Guerra mondiale e le sue cause; il dopoguerra in Italia; dalla Guerra fredda al Vietnam; l'Italia del "centro", del terrorismo e dello stragismo di Stato; la caduta del muro di Berlino e dell'URSS; Tangentopoli e la Seconda Repubblica; dal Duemila alle cause profonde della crisi ucraina.

Abilità: confronto delle interpretazioni storiografiche; selezione delle notizie mediante la conoscenza dei processi e dei fatti storici; produzione di un testo argomentativo di argomento storico.

Competenze: comprendere il presente alla luce dei processi e dei fatti storici studiati, raffrontando gli eventi in un'ottica diacronica e sincronica anche sulla base degli strumenti del metodo storiografico.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

Destra e sinistra storica; età giolittiana; crimini dell'imperialismo italiano; l'imperialismo europeo come causa profonda della I Guerra mondiale; l'interventismo in Italia; la I Guerra mondiale; la Rivoluzione d'Ottobre; Weimar e la Lega di Spartaco; il biennio rosso; l'ascesa del fascismo; la crisi del '29 e il *New Deal*; la degenerazione staliniana della Rivoluzione russa; l'ascesa del nazionalsocialismo; differenze sostanziali fra comunismo, fascismo e nazismo; la Guerra civile spagnola; la II Guerra mondiale; il dopoguerra in Italia; la Guerra fredda; la decolonizzazione; l'Italia del "centro"; Kennedy e la lotta per l'emancipazione degli afroamericani; la Guerra del Vietnam; il '68 in Europa; Stati Uniti e dittature in Sud America; lo scandalo Watergate; il terrorismo e lo stragismo di Stato; il conflitto arabo-israeliano; l'Italia del "centrosinistra"; la caduta del muro e dell'URSS; Tangentopoli e la Seconda Repubblica; l'Unione Europea; sfide e conflitti del nuovo millennio.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione (il Docente indicherà anche le metodologie adottate nella didattica a distanza)

Metodologie: lezione frontale, proiezione di documentari.

Testo in adozione: De Vecchi, Giovannetti, *La nostra avventura*, integrato da dispense a cura del docente puntualmente caricate su Google Classroom.

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati)

Verifiche scritte con domande aperte, interrogazioni orali.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Sia nei termini di attività di recupero, sia nei termini di valorizzazione delle eccellenze, è stata data l'opportunità di curare approfondimenti personali su argomenti della Storia del Novecento.

7. Relazioni scuola-famiglie

Niente di rilevante da segnalare.

1 Obiettivi disciplinari

Conoscenze

1. Conoscere le caratteristiche principali degli autori Post freudiani trattati;
2. Conoscere le caratteristiche degli approcci affettivo-sociali (Teoria dell'Attaccamento);
3. Conoscere gli aspetti principali dei Gruppi e gli Strumenti d'osservazione delle dinamiche relazionali;
4. Conoscere gli aspetti fondamentali dei quadri relativi alle principali Tipologie d'Utenza (diversabili, anziani, soggetti con disagio mentale, dipendenze e minori adolescenti);
5. Conoscere i principali tipi di intervento e gli approcci terapeutici attuali per le utenze citate.

Abilità

1. Usare le conoscenze possedute per operare minimi confronti tra i diversi Autori Post freudiani trattati
2. Saper utilizzare le Teorie affettivo sociali nell'argomentare alcune patologie
3. Saper usare gli strumenti di osservazione e valutazione di un Gruppo
4. Saper collocare i dati osservativi relativi a situazioni di bisogno in una visione unitaria, multifattoriale
5. Saper orientare e indirizzare le diverse tipologie d'utenza rispetto alle ipotesi di Intervento, alle Terapie e alle Strutture/Servizi dedicati

Competenze

1. Memorizzare e riferire informazioni e contenuti relativi agli Autori trattati
2. Riferire contenuti relativi alle teorie affettivo sociali argomentandone le posizioni
3. Definire, osservare e analizzare gruppi e dinamiche presenti
4. Delineare e definire i bisogni delle diverse tipologie d'utenza
5. Ipotizzare linee di intervento e di supporto terapeutico collegate a strutture dedicate

2 Contenuti disciplinari - Programma svolto I periodo

Settembre

1 RIPASSO GUIDATO

- 1 Concetto di Salute per elaborato scritto mod. II Prova
- 2 Principali correnti della psicologia

2 DISAGIO MENTALE

1. Definizione di Salute mentale e criteri
2. Cenni di storia della follia e nascita dei manicomi
3. Approcci contemporanei e antipsichiatria
4. Il DSM V e i Disturbi d'ansia: correlati fisiologici e sintomi,
5. Fattori implicati nel disagio mentale
6. Trattamenti nel Disagio mentale: caratteristiche e tipologie (farmacologia, psicoterapie, riabilitazione psichiatrica, supporto alla famiglia), figure professionali coinvolte
7. Legge 180/78 e strutture dedicate al disagio psichiatrico sul territorio: DSM, CSM, SPDC, Strutture residenziali e semiresidenziali.

Novembre

3 QUADRO GENERALE POST FREUD

1. Sviluppi ortodossi e divergenti: quadro generale
2. **A.Freud**: polemica con la Klein, osservazione infantile, meccanismi di difesa
Testo tratto da "Normalità e patologia nel bambino", 1965 p.131-132
3. **M.Klein**: vita fantasmatica, terapia attraverso il gioco, infant observation
4. **D.Winnicott**: vero sé e falso sé, fenomeno e oggetto transizionale (definizione e funzioni)
5. **R.Spitz**: evoluzione dell'Io e organizzatori psichici, turbe psicotossiche e carenze affettive
6. **E.Erikson**: concetto d'identità e fasi del ciclo di vita, differenze con Freud

4 PSICOLOGIA ANALITICA E INDIVIDUALE

1. **Adler** e la psicologia individuale: sentimento e complesso d'inferiorità, terapia
2. **Jung** e la psicologia analitica: divergenze con Freud, inconscio personale e collettivo, Archetipi, terapia.

Ottobre

5 VERSANTE AFFETTIVO RELAZIONALE

1. **Bowlby** e la teoria dell'attaccamento, conseguenze in età adulta
2. **Mary Ainsworth** e la "strange situation"
3. Attaccamento e resilienza.

II Periodo

6 LUTTO E PROCESSI - RELAZIONE MALATO TERMINALE

1. Comunicazione bad-news (Protocollo di Buckman), comunicazione clinica efficace e non, relazione con paziente terminale, Hospice e Umanizzazione delle cure
2. Tipi di perdite e processo psicologico del lutto, fasi di elaborazione del lutto (rif. a Kubler Ross)
3. Risorse per il contenimento emozionale, compiti elaborativi, indicazioni pratiche

Gennaio

7 DIVERSABILITA'

1. Criteri per normalità e diversità, definizioni di menomazione, disabilità e handicap
2. ICF: definizione, uso, destinatari; modello bio-medico e bio-psico-sociale, rispettive forme di intervento
3. Disabilità intellettiva: caratteristiche, livelli di gravità e interventi (ripasso)
4. Famiglia e disabilità: impatto, difficoltà, risorse e interventi
5. Integrazione scolastica: L 104/92, procedure e documenti; inserimento, integrazione e inclusione
6. Integrazione lavorativa: caratteristiche e motivazioni identitarie, cenni legislativi e compiti del SIL

marzo

8 ETA' EVOLUTIVA E DISAGIO

1. Aspetti relativi all'ADOLESCENZA: tratti generali di sviluppo fisico, emotivo, identitario
2. Concetti di disagio, *disadattamento e devianza*,
3. Fattori di rischio, fattori di protezione e resilienza, compiti di sviluppo
4. Ruolo dei Servizi: Educatore di strada e strutture
5. **Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)**: classificazione, aspetti psicologici e caratteristiche neurocognitive,
6. fattori predisponenti, precipitanti, di mantenimento e complicanze mediche, trattamenti dedicati (CBT, e Terapia cognitivo comportamentale transdiagnostica), DCA e autolesionismo.
7. **Dipendenze**: dipendenze con e senza sostanza, aspetti psicologici e psicobiologici comuni, co-dipendenza, fattori di rischio e interventi (cenni al Ser.D. e alle Comunità Terapeutiche).

aprile

9 ETA' ANZIANA

1. Trasformazioni fisiche, cognitive, affettive. Cambiamenti di ruolo sociale.
2. Piano Assistenziale Individuale (PAI): funzione e caratteristiche
3. Servizi e strutture per gli anziani, vissuti e fasi nell'istituzionalizzazione dell'anziano
4. Disturbi neuro cognitivi gravi(demenze): caratteri generali, sintomi cognitivi e comportamentali, fasi di progressione Alzheimer, Trattamenti non farmacologici (ROT con strategie, Validazione, Rimotivazione, Reminiscenza) ruolo del caregiver
5. Relazione e comunicazione con la demenza (cenni alla tecnica del Conversazionalismo)

Febbraio

10 Progetto EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO

1. Funzioni della scrittura, fasi della scrittura
2. Elementi della scrittura: spazio, movimento forma e tratto
3. Impugnatura e postura: indicazioni pratiche
4. Disgrafie e difficoltà grafomotorie
5. L'Educatore del gesto grafico

marzo

3 METODI – MEZZI- MATERIALI

- ✓ Spiegazione con integrazione e/o semplificazione del testo in uso per l'individuazione, il recupero e uso delle informazioni necessarie e l'esplicitazione di nessi e collegamenti;
- ✓ Elaborazione di schemi con funzione di sintesi e di organizzatore anticipato per la verbalizzazione,
- ✓ Elaborazione individuale e a coppie di materiale di studio
- ✓ Analisi guidata di tracce mod. II prova per l'Esame di Stato: analisi richieste e consegne, procedure di svolgimento della traccia, focalizzazione argomenti, esecuzione Piano d'Intervento (esercitazioni individuali, a coppie, collettive sui vari argomenti svolti: Salute, Psicoterapie, Psicofarmaci, Dipendenze, disagio mentale, disabilità, Anziani)

Il lavoro è stato orientato ad organizzare le conoscenze, pur possedute e bagaglio delle precedenti annualità, **intorno ai Nuclei tematici fondamentali della Disciplina** e relativi alla classe terminale apportando le necessarie integrazioni al testo in uso e a quanto svolto precedentemente. Il rinforzo, il richiamo e il riordino dei contenuti afferenti alle diverse tipologie d'utenza è stato operato attraverso quadri di sintesi e schemi utili alla memorizzazione e al recupero delle informazioni. Si è dato spazio anche a momenti di ripasso delle principali Teorie psicologiche per l'evidente funzionalità in sede di argomentazione orale.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico con il gruppo classe si è puntato, con fatica, su attività e verifiche di rielaborazione scritta di contenuti dati per esercitazione alla presunta II Prova d'Esame, nel periodo successivo, si è lavorato sulla presentazione dei contenuti con verifiche orali frequenti per l'adesione alla annunciata modalità d'esame orale. Parziale adeguamento e ridimensionamento dei contenuti previsti nel Piano di Lavoro Annuale presentato sono stati motivati da: modalità di studio e difficoltà emerse, funzionalità didattico-educativa alla luce della particolare situazione vissuta, per cui si sono privilegiati argomenti e contenuti essenziali, utili alla facilitazione della rielaborazione orale. La stessa progressione dei contenuti è stata modificata rispetto all'impianto teorico iniziale per motivazioni legate alla coerenza, all'impegno spesso discontinuo dimostrato e alla maggiore trasferibilità degli apprendimenti.

- Uso del manuale "La comprensione e l'esperienza" vol. secondo biennio, ed. Paravia, 2015 di Como, Clemente, Danieli,
- Uso del manuale "La comprensione e l'esperienza" vol. V° anno ed. Paravia, 2017, di Como, Clemente, Danieli
- Fotocopie tratte da Bonino, Cattelino "La prevenzione in adolescenza", ed. Erikson, 2008 (per educativa di strada)
- Materiali della docente per la visualizzazione di concetti e passaggi e per l'integrazione delle informazioni (power point del Corso di Perfezionamento in " *Comunicazione emotiva e relazione terapeutica di aiuto e di cura nelle professioni sanitarie e sociali*" a.a.2011/2012-Univ.Pd e " *Diagnosi e trattamento dei DCA*", a.a. 2013/2014 - Univ.Pd)
- Visione del film (frammenti significativi) "C'era una volta la città dei matti" di M.Turco, 2010 (per disagio mentale e legge Basaglia"),
- Analisi del DVD di Vittorino Andreoli sulla storia della follia, collana "Psicologia" de L'Espresso,
- Video esperimento "strange situation" di M.Aynsworth
- Video Turbe psicotossiche di R.A.Spitz, 1959

4 VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel primo periodo sono state svolte n° 3 prove scritte e n° 2 verifiche orali. Nel secondo periodo sono state svolte n° 3 verifiche scritte e n° 2 interrogazioni orali complete (con verifiche parziali, in itinere). Sono state valutate anche le Relazioni svolte per il PCTO svolto pur se si sono evidenziate scarse

capacità di riflessione autonoma rispetto alle esperienze svolte da parte degli studenti . La Valutazione delle Prove, orali e scritte, ha tenuto conto, come da Piano di Lavoro Annuale, di:

- 1- ASPETTO FORMALE: correttezza grammaticale, sintattica, proprietà lessicale, riferimenti bibliografici
- 2- ASPETTO CONTENUTISTICO: quantità e qualità delle informazioni riportate, focalizzazione degli argomenti, capacità di collegare le informazioni
- 3- PERTINENZA DELLA RISPOSTA AL CONTESTO e ALLE COMPETENZE DI INDIRIZZO
- 4- RIFERIMENTO AI TESTI ed ai lavori svolti, esempi pratici citati e propri
- 5- QUALITA' GLOBALE DELLE RISPOSTE (ordine logico, sintesi finale, funzionalità della risposta).
- 6- IMPEGNO, CONTINUITA' E COMPORTAMENTO NELLO STUDIO DOMESTICO E SCOLASTICO

5 ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero svolto "in itinere" attraverso predisposizione di attività ed esercitazioni riguardanti i nuclei tematici fondamentali e studio individuale.

3.4 DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: Prof.ssa De Nadal Viviana

1. Relazione sulla classe

La classe è composta da 24 Alunni di cui una Studentessa che non ha mai partecipato alle attività didattiche. Gli Studenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno dimostrato e confermato, nel complesso, un miglior approccio alla materia rispetto all'anno scolastico precedente: la Classe manifesta attenzione ed interesse, con domande e dibattiti che si sviluppano durante le lezioni inerenti gli argomenti trattati.

Nonostante ciò, la Classe presenta una forte eterogeneità in termini di attitudine, impegno e preparazione di base, con una costanza nello studio individuale in alcuni casi assente o comunque insufficiente.

Il comportamento della Classe non è stato sempre corretto ed educato, con la necessità di ripetuti richiami all'attenzione e all'educazione soprattutto per un gruppo specifico di Studenti. Inoltre, si sono verificati episodi, che hanno riguardato il gruppo classe, di scarsa maturità nella gestione e consapevolezza delle responsabilità nelle attività scolastiche, con assenze ripetute, corrispondenti spesso a momenti di valutazione scritta e orale.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Conoscenze:

Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia.

Fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva.

Modificazioni anatomiche e funzionali nell'anziano.

Conoscere l'eziologia delle malattie che portano a disabilità e le più frequenti patologie del minore e dell'anziano.

Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità. Conoscere le caratteristiche della condizione di benessere psico-fisico-sociale.

Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale.

Metodi di profilassi e aspetti fondamentali della prevenzione.

Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani.

Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio.

Abilità:

Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano.

Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano.

Individuare le caratteristiche principali dello sviluppo fisico del minore.

Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale nel minore.

Riconoscere i fattori eziologici delle malattie.

Riconoscere i cambiamenti strutturali-anatomici dell'anziano.

Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.

Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.

Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano e della persona con disabilità.

Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.

Competenze:

- Saper individuare le caratteristiche cliniche delle malattie a più alta incidenza nel minore e nell'anziano.
- Saper riconoscere le patologie a maggiore frequenza epidemiologica nell'analisi di casi clinici
- Saper contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale e agire in modo autonomo e responsabile
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. utilizzando il linguaggio specifico.
- Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

I PERIODO:

Elementi di vaccino profilassi:

- Ripasso del sistema immunitario: meccanismi aspecifici e specifici della risposta immunitaria.
- La risposta immunitaria acquisita primaria e secondaria
- Concetto di Immunità attiva e passiva, acquisita naturalmente ed artificialmente
- I Vaccini: cos'è un vaccino e principio di funzionamento; storia dei vaccini; classificazione dei vaccini in base alla preparazione; componenti di un preparato vaccinale; vie di somministrazione; le fasi di sviluppo di un vaccino;
- Obiettivi di un programma di vaccinazione e strategie vaccinali (target, copertura vaccinale, immunità di gregge, modalità di attuazione del piano vaccinale); reazioni collaterali dei vaccini; legge vaccini e calendario nazionale.

Lo sviluppo embrionofetale:

- La gametogenesi e cenni di base di genetica
- La fecondazione e la formazione dello zigote
- Fasi dello sviluppo embrionale e fetale: segmentazione, gastrulazione e organogenesi e sviluppo fetale
- Descrizione degli organi della gravidanza: la placenta, amnios, sacco vitellino e, allantoide e cordone ombelicale

Gravidanza, parto e prima infanzia:

- Definizione di gravidanza, segni di gravidanza (di presunzione, di probabilità e di certezza) e classificazione in base alla durata
- Igiene della gravidanza
- Rischi in gravidanza: alcool, fumo, farmaci; fattori teratogeni
- Tipi di parto: eutocico e distocico
- Esami durante la gravidanza:
 - esami ematici (hCG e la mola vescicolare);
 - Test TORCH: definizione e malattie testate: la *Toxoplasmosi* (caratteristiche generali, eziologia, vie di trasmissione; in gravidanza: trasmissione e danno al feto); la Rosolia (caratteristiche generali, eziologia, vie di trasmissione; diagnosi; in gravidanza: trasmissione e danno al feto); *Cytomegalovirus* (caratteristiche generali, eziologia, vie di trasmissione; diagnosi; in gravidanza: trasmissione e danno al feto); *Herpes virus genitalis* (caratteristiche generali, eziologia, vie di trasmissione; diagnosi; in gravidanza: trasmissione e danno al feto).
 - L'ecografia
- Gli esami del cariotipo: tipologie e scopi
 - Gli esami del cariotipo in gravidanza: Villocentesi e amniocentesi
- Malattie da Aberrazione cromosomica: definizione e classificazione
 - Esempio di trisomia autosomica: La Sindrome di Down: eziologia genetica; Fattori di rischio; caratteristiche somatiche del neonato e dell'adulto; caratteristiche comportamentali e caratteristiche cognitive e psicologiche; esami di rischio in gravidanza e diagnostici; patologie e complicanze negli individui affetti da Sindrome di Down e loro prevenzione.
 - Esempio di trisomia dei cromosomi sessuali: Sindrome di Klinefelter: definizione ed eziologia; caratteristiche fenotipiche degli individui affetti; terapia
 - Esempio di monosomia dei cromosomi sessuali: la Sindrome di Turner: definizione ed eziologia; caratteristiche fenotipiche degli individui affetti; patologie associate; terapia.
- Malattie Monogeniche
 - Definizione di gene, locus genico; alleli: dominanti e recessivi;
 - Definizione di malattia monogenica e classificazione: a trasmissione autosomica dominante, recessiva e legata al cromosoma X.
 - Esempio di malattia autosomica recessiva: la Fenilchetonuria (PKU): definizione; eziologia e fisiopatologia; sintomi e complicanze; diagnosi e terapia; rischi in gravidanza di donne affette da PKU.

II PERIODO

APPROFONDIMENTO con corso pomeridiano (Attività PCTO):

Applicazioni delle radiazioni in medicina:

- Elementi di base dell'interazione radiazioni e materia vivente
- Le radiazioni e le Tecniche diagnostiche
- Le radiazioni e le tecniche terapeutiche

- Malattie Monogeniche (CONTINUA dal I Periodo):

- Esempio di malattia legata all'X: la Talassemia: definizione; eziologia e fisiopatologia; classificazione; sintomi e complicanze; diagnosi; terapia delle diverse forme di Talassemia; prevenzione.

Periodo neonatale e prima infanzia:

- I periodi dell'infanzia
- Indagini e cure neonatali:
 - Capacità vitali: Registrazione del peso e Test di APGAR; aspirazione; temperatura corporea; determinazione del gruppo sanguigno ed Rh; profilassi oculare; profilassi della Malattia emorragica (MEFN); Contatti madre-figlio.
- Assistenza e controllo nel periodo neonatale:
 - Primi giorni di vita e meccanismi adattativi: Attività respiratoria; temperatura ambientale; il meconio; i riflessi; La frequenza cardiaca; il peso; l'altezza e la circonferenza cranica; il cordone ombelicale; L'ittero fisiologico
 - Controlli di screening da svolgere nella prima settimana per l'individuazione precoce delle malattie metaboliche:
 - Bulirinia totale; test di Guthrie; dosaggio radioimmunologico degli ormoni tiroidei; dosaggio della tripsinemia; test di Andriaensen: controlli neonati di vista e udito; screening per la lussazione dell'anca.
- Patologie neonatali più frequenti
 - Malattia emolitica neonatale e fetale (MEFN): caratteristiche generali; eziologia e fisiopatologia; classificazione; sintomi e complicanze; diagnosi; terapia; prevenzione.
 - Malattia emorragica neonatale (MEF): caratteristiche generali; eziologia e fisiopatologia; sintomi; diagnosi; terapia; prevenzione.
- Patologie infantili più frequenti:
 - Malattie esantematiche:
 - la varicella: epidemiologia; caratteristiche generali; eziologia; sintomi e complicanze; profilassi; varicella in gravidanza; prevenzione; L'*Herpes zoster*.
 - Parotite e pertosse: epidemiologia; caratteristiche generali; eziologia; sintomi e complicanze; profilassi; prevenzione.
 - Disturbi gastroenterici: stenosi pilorica e acetone

La senescenza:

- Aspetti biologici dell'invecchiamento.
- Teorie sul processo di invecchiamento: teorie molecolari (teoria genetica; di Kayflick ; dei telomeri), teorie del deterioramento (teoria dell'usura; dei radicali liberi; neuroendocrina; immunologica) e teoria unificante.
- Invecchiamento di organi e apparati: invecchiamento fisiologico dell'apparato tegumentario, locomotore, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino e nervoso.
- Le Sindromi neurodegenerative: aspetti generali ed epidemiologia
 - Le Demenze:
 - Definizione e classificazione in base ai diversi criteri (eziologia, età di esordio, sede delle lesioni, decorso);
 - Diagnosi: fasi della diagnosi (anamnesi mirata, esame obiettivo mirato; valutazione funzionale e cognitiva; test di laboratorio: esami biochimici e di neuroimaging)
 - Le fasi delle demenze: iniziale; intermedia e finale e loro caratteristiche.
 - Demenze primarie:
 - La demenza di Alzheimer: epidemiologia, patogenesi, cause, sintomatologia, diagnosi, terapia farmacologica, interventi e servizi socio- sanitari di assistenza del malato.

In svolgimento al 7 Maggio:

- Demenze: Morbo di Parkinson, epidemiologia, eziologia, patogenesi, diagnosi, terapia e assistenza
- Malattie senili:
 - Malattie cardiovascolari e cardiopatie ischemiche, cause e fattori di rischio; angina pectoris e infarto del miocardio: diagnosi e terapia.
 - Malattie cerebrovascolari: TIA e ICTUS, clinica, inquadramento diagnostico in fase preospedaliera ed ospedaliera.

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione (il Docente indicherà anche le metodologie adottate nella didattica a distanza)

Vengono utilizzati i seguenti libri di testo:

- "Igiene e cultura medico-sanitaria" 3° Anno – Antonella Bedendo – Mondadori 2017 - Seconda Edizione
- "Igiene e cultura medico-sanitaria" 4° e 5° Anno – Antonella Bedendo – Mondadori 2017 - Seconda Edizione

In Presenza:

- Lezione frontale: la spiegazione degli argomenti è stata accompagnata da discussioni guidate in classe su vari aspetti della disciplina e ricadute nell'esperienza concreta ed è stata integrata:
 - Con ausilio di presentazioni in Power Point preparati ad hoc
 - Visualizzazione di filmati e documentari riguardanti argomenti specifici
 - Utilizzo di immagini e schemi disponibili in web
- Lezione Partecipata:
 - Costruzione di schemi e mappe alla lavagna
 - Lettura e commenti su argomenti specifici da libro di testo, da articoli scientifici e di approfondimento e commenti su argomenti specifici
 - Ricerche da svolgere individualmente o in gruppo e da esporre al gruppo classe.

Nei casi in cui è stata attivata la Didattica a distanza per 1 o più Studenti:

- Lezioni sincrone su MEET delle lezioni svolte in classe, con ausilio di:
 - Presentazioni Power Point predisposti ad hoc
 - Visualizzazione di filmati e documentari riguardanti argomenti specifici
 - Utilizzo di immagini e schemi disponibili in web

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati nella didattica a distanza)

In Presenza:

- verifiche e colloqui orali individuali o in piccoli gruppi;
- verifiche e prove scritte: quesiti a risposta multipla/vero o falso, completamento, domande a risposta aperta breve o con discussione di casi clinici;
- Assegnazione di lavori in gruppo e ricerche ;
- rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni;
- regolarità e rispetto delle scadenze e della consegna dei compiti e degli approfondimenti assegnati da svolgere individualmente o in gruppo.

Nei casi in cui è stata attivata la Didattica a distanza per 1 o più Studenti:

- test a tempo attraverso piattaforme e programmi specializzati (G-SUITE);
- rilevazione della presenza e della efficace compartecipazione alle lezioni online;
- regolarità e rispetto delle scadenze e della consegna dei compiti .

Le varie prove, scritte e orali, sono state valutate tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- Comprensione, conoscenza e padronanza dei contenuti specifici
- Sviluppo e coesione delle argomentazioni e tra argomenti;
- Correttezza nell'organizzazione logica;
- Correttezza nell'utilizzo della terminologia specifica della disciplina;
- Chiarezza espositiva ;
- Autonomia e sicurezza nell'esposizione;

- Correttezza e pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta;
- Livello di approfondimento.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero e il ripasso di alcuni argomenti sono stati effettuati *in itinere* a tutta la classe, anche in *cooperative learning*, in particolare per quegli argomenti propedeutici alla trattazione dei contenuti disciplinari previsti.

Sono state fornite individualmente agli studenti indicazioni per migliorare il proprio metodo di studio, potenziando le capacità di comprensione e di analisi degli argomenti trattati.

7. Relazioni scuola-famiglie

Sono state attuate mediante:

- Colloqui con la famiglia nell'orario di ricevimento
- Registro elettronico, con inserimento delle valutazioni scritte e orali

1. Relazione sulla classe

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento abbastanza adeguato. Per quanto riguarda l'andamento didattico, non tutti gli studenti hanno manifestato un atteggiamento maturo e responsabile nei confronti degli impegni scolastici. Considerando il fatto che le lezioni hanno avuto come obiettivo principale la rielaborazione degli argomenti presentati attraverso lo sviluppo dell'espressione orale in lingua, va sottolineato che un ristretto gruppo di alunni si è dimostrato partecipativo rispetto a questo tipo di attività manifestando impegno, interesse e raggiungendo una buona padronanza. Un altro gruppo di allievi ha lavorato meno attivamente, spesso manifestando il proprio timore in fase di produzione orale ed avvalendosi di un metodo di studio prettamente mnemonico. Per venire incontro alle esigenze di costoro sono stati proposti molti momenti di consolidamento favorendo attività di interazione verbale in coppia o gruppo. Le pregresse lacune ed il mancato impegno sia a casa che a scuola hanno invece pregiudicato i risultati del restante esiguo gruppo di allievi.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze:

Nel corso del quarto, ma specialmente del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato principalmente spazio alla microlingua settoriale. Gli alunni sono stati guidati nell'acquisizione e fissazione del lessico specifico e delle strutture morfosintattiche necessarie per poter comunicare efficacemente in lingua. Sono state svolte inoltre attività sia di reading comprehension che di listening, in preparazione della prova INVALSI. Per quanto riguarda le conoscenze, la maggior parte degli allievi dimostra una sufficiente/discreta acquisizione degli aspetti caratterizzanti le problematiche dell'ambito di professione, del lessico specifico e delle strutture morfosintattiche adeguate ai contesti d'uso.

Abilità:

Nel piano di lavoro presentato ad inizio anno sono stati indicati fra gli obiettivi fondamentali, il potenziamento delle seguenti abilità:

- Comprendere le idee principali in testi orali ed in testi scritti relativi anche ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito di professione;
- saper esporre i contenuti dei testi di microlingua analizzati attinenti all'ambito professionale di appartenenza, previa preparazione;
- saper rispondere a quesiti su argomenti di tipo informativo generale ed attinenti l'ambito di indirizzo.

Questi obiettivi, risultano essere stati raggiunti, seppur a livelli diversificati, solo dalla maggior parte degli allievi. Alcuni studenti evidenziano ancora difficoltà nella decodificazione di messaggi orali e scritti, anche se attinenti agli argomenti oggetto di studio. Per gli stessi, in seguito a lacune diffuse e pregresse sommate anche ad impegno superficiale e discontinuo, l'esposizione è estremamente carente, sia dal punto di vista formale che contenutistico.

Competenze

Grazie ad impegno regolare, ad un metodo di studio efficace e ad una partecipazione costruttiva, alcuni alunni, invece, si distinguono per il livello raggiunto nell'acquisizione dei contenuti, nell'uso appropriato del lessico e nella capacità di integrare le proprie conoscenze cercando di operare raccordi con altre discipline.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione

| | | |
|------------|--------------------|---|
| 1° Periodo | VOLUNTEER WORK | <ul style="list-style-type: none">• Volunteering and its surprising benefits• Programs and aims of the Volunteer Service• The Red Cross Movement |
| 1° Periodo | HEALTH AND FITNESS | <ul style="list-style-type: none">• How to stay healthy• Disease prevention• The word of the year: VAX• HIV & AIDS• The Mediterranean diet• The Vegan lifestyle• Health as a right• The 2030 Agenda for Sustainable Development (SDG3) |
| 2° Periodo | GROWING UP | <ul style="list-style-type: none">• It's difficult to be a teenager• Peer groups• Adolescents vs parents• Eating disorders: anorexia, bulimia and compulsive overeating• Old addictions: smoking, drugs and alcohol• Modern addictions: smartphones and videogames• Bullying and Cyberbullying• Hikikomori |
| 2° Periodo | THE ELDERLY | <ul style="list-style-type: none">• Ageing• A healthy lifestyle is a good weapon against ageing• Dealing with illnesses- Common Conditions in the Elderly: Hearing loss, Menopause, Osteoporosis, Dementia, Parkinson's disease |

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

L'insegnamento è stato sviluppato ponendo particolare attenzione all'attivazione di strategie di comprensione, in un contesto di integrazione delle abilità.

Le attività di lettura e comprensione di testi prevalentemente dell'ambito di specializzazione, sono state impostate su base dialogata attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione. In classe si è dato ampio spazio allo sviluppo delle abilità di interazione, creando momenti di cooperazione, condivisione e discussione.

I contenuti di microlingua sono stati tratti da:

- TESTO IN USO : **(NEW) A HELPING HAND, G. Bernardini, HOEPLI**
- MATERIALI DI APPROFONDIMENTO tratti dal testo: **BEING HUMAN- English for Social Service Careers, M.C. Mancini, HOEPLI**
- ARTICOLI TRATTI DA: **SPEAK UP MAGAZINE**
- MATERIALE DIDATTICO (documenti in formato word forniti dalla docente o predisposti dagli studenti nei lavori di gruppo) condiviso utilizzando l'applicazione "**Classroom**" di **G-Suite**
- Materiale video ed audio dal web o da libri digitali

5. Strumenti di valutazione

Le tipologie di verifiche sia scritte che orali sono state coerenti con le abilità che si intendevano verificare. Per quanto riguarda le prove scritte, sono state somministrate prove strutturate o semi-strutturate riguardanti i contenuti attinenti l'ambito professionale con esercizi a scelta multipla o con domande a risposta aperta. Sono state svolte inoltre verifiche di reading comprehension, anche queste con esercizi a scelta multipla, gap filling o a risposta aperta.

Le prove orali sono state privilegiate in vista del colloquio d'esame ed hanno inteso verificare la comprensione dei contenuti di microlingua attinenti l'ambito professionale e la capacità e la correttezza espositive.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero è stato svolto in itinere con modalità a piccolo gruppo durante l'orario curricolare, sia per il miglioramento dell'espressione scritta e orale, sia per una migliore comprensione degli argomenti affrontati.

7. Relazioni scuola-famiglie

I rapporti scuola-famiglia sono stati improntati alla massima trasparenza e collaborazione. I colloqui individuali si sono svolti su appuntamento mentre la comunicazione dei voti è stata effettuata puntualmente con l'ausilio del registro elettronico.

3.6 DISCIPLINA: SECONDA LINGUA COMUNITARIA - FRANCESE

Docente: Prof.ssa Giunchi Miriam

1. Relazione sulla classe

La classe è principalmente una classe passiva, disinteressata e poco partecipe. Dall'inizio dell'anno, l'atteggiamento della maggior parte degli alunni è migliorato in termini di educazione e rispetto dei compagni e nel rapporto con la docente. Tuttavia, permane un atteggiamento di disinteresse e di poco impegno, nonostante l'avvicinarsi dell'esame di maturità.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti:

Conoscenze:

Consolidamento delle principali strutture lessicali e grammaticali. Attività di arricchimento lessicale.

Argomenti specifici, in collegamento con le materie di psicologia applicata e di igiene (concordati con le rispettive insegnanti) e argomenti generali correlati all'indirizzo di studio e all'ambito professionale di appartenenza.

Competenze:

Gli alunni sono in grado di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua francese per i principali scopi comunicativi e nei linguaggi settoriali, previsti dal percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Abilità:

Gli alunni sono in grado di:

- interagire in conversazioni su argomenti di interesse personale, quotidiano ed attinenti la microlingua dell'ambito professionale di appartenenza
- di comprendere le idee e i dettagli in testi orali e scritti relativi ad ambiti di interesse personale e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.
- utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali di base.
- produrre brevi relazioni e presentazioni (anche con l'ausilio di strumenti multimediali) su tematiche note di interesse personale ed attinenti la microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

I periodo:

L'adolescenza: dall'infanzia all'adolescenza: un passaggio delicato.

I comportamenti a rischio.

L'abuso di alcool.

Gli effetti dell'abuso di alcool sull'organismo.

I rischi legati all'alcool sulla strada.

La dipendenza dalla droga

I diversi tipi di droga.

Prevenzione e contraccezione

Una sessualità consapevole.

Prevenzione e contraccezione.

Le principali MST (Malattie sessualmente trasmissibili)

L'HIV e l'AIDS

II periodo:

Disabilità: I diversi tipi di Handicap.

Sindrome di Down

L'invecchiamento

Le fasi della vecchiaia.

I problemi legati all'invecchiamento: la denutrizione, menopausa, andropausa ecc.

Malattie senili

Morbo Parkinson

Morbo di Alzheimer

Il disturbo mentale

Classificazione dei disturbi mentali

La psicosi

La nevrosi

I disturbi d'ansia

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione (il Docente indicherà anche le metodologie adottate nella didattica a distanza)

La docente si è principalmente avvalsa del libro di testo:

Enfants, ados, adultes. Devenir professionnel du secteur - Patrizio Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier.

Articoli presi da riviste o siti internet specifici sui temi affrontati.

Nel corso dell'anno la docente ha affrontato gli argomenti del programma utilizzando diverse metodologie: lezione frontale, flipped classroom, brain storming, debate, lettura di articoli di testi specifici, interviste su youtube.

Relazioni da svolgere individualmente o in gruppo.

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati)

Verifiche e colloqui orali individuali o in piccoli gruppi;

Verifiche e prove scritte: quesiti a risposta multipla/vero o falso, completamento, risposta aperta, comprensioni del testo e costruzione di verifiche con indicazioni precise fornite dalla docente da svolgere poi come semplice esercitazione in classe.

Assegnazione di lavori in piccoli gruppi.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero e il ripasso di alcuni argomenti è stato effettuato *in itinere* a tutta la classe e nell'eventualità nello specifico ad alunni in difficoltà tramite test scritto o orale di recupero.

7. Relazioni scuola-famiglie

Completo disinteresse da parte delle famiglie, in tutto l'anno ho avuto solo un colloquio con un genitore della classe.

3.7 DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO – SANITARIA

Docente: Prof.ssa Rita Lascari

1. Relazione sulla classe

Il profitto medio della classe risulta sufficiente. L'atteggiamento mostrato dagli allievi nei confronti della disciplina è stato accettabile, anche se un gruppo con difficoltà non si è mostrato costantemente puntuale nelle consegne e nella partecipazione al lavoro svolto.

Rispetto alla situazione di partenza ed alla sua evoluzione nel corso dell'anno, la classe è complessivamente migliorata.

Per ciò che riguarda le competenze disciplinari sono state perseguite giungendo a risultati complessivamente accettabili.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti

| "L'attività di impresa e le categorie di imprenditori" | |
|---|---|
| Conoscenze | <ul style="list-style-type: none">- Conoscere gli aspetti dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa- Conoscere le diverse categorie di imprenditori- Conoscere la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none">- Saper individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore- Saper distinguere il piccolo imprenditore dall'imprenditore non piccolo- Saper individuare la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'importanza della distinzione tra piccolo imprenditore e imprenditore non piccolo- Comprendere le ragioni e la funzione dello "Statuto dell'imprenditore commerciale" |
| "L'azienda" | |
| Conoscenze | <ul style="list-style-type: none">- Conoscere le caratteristiche dell'azienda e la disciplina del suo trasferimento- Conoscere i segni distintivi e le loro caratteristiche- Conoscere le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali- Conoscere la libertà di concorrenza e le limitazioni per essa previste |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none">- Saper distinguere tra azienda e impresa- Saper individuare i diversi requisiti dei segni distintivi dell'azienda- Saper riconoscere gli atti di concorrenza sleale |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none">- Comprendere la funzione assolta dall'azienda- Comprendere la funzione dei segni distintivi dell'azienda |
| "La società in generale" | |
| Conoscenze | <ul style="list-style-type: none">- Acquisire la nozione di società- Conoscere il principio di tipicità delle società- Conoscere gli elementi essenziali del contratto di società- Conoscere i possibili scopi perseguibili dalla società |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none">- Saper distinguere tra capitale sociale e patrimonio sociale- Saper distinguere una società da un'associazione- Saper individuare e differenze tra scopo lucrativo e scopo mutualistico |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none">- Essere consapevoli della complessità del fenomeno societario- Comprendere la funzione dei conferimenti |
| "Le società di persone e le società di capitali" | |

| | |
|-----------------------------------|--|
| Conoscenze | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche delle società di persone - Conoscere le caratteristiche delle società di capitali - Conoscere il funzionamento delle diverse tipologie di società |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare le possibili distinzioni delle società in base al ruolo, allo scopo e all'oggetto - Saper individuare le differenze tra società di persone e società di capitali |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza di distinguere tra società di persone e società di capitali - Essere consapevoli del valore che il socio riveste all'interno delle società di persone - Comprendere le conseguenze del diverso regime di responsabilità per le obbligazioni sociali, all'interno delle società di persone e nell'ambito delle società di capitali |
| "Le società cooperative" | |
| Conoscenze | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la normativa che disciplina il fenomeno cooperativo - Conoscere la funzione e le tipologie delle cooperative - Conoscere la disciplina giuridica delle società cooperative - Conoscere la società cooperativa europea (SCE) |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti le società cooperative - Saper individuare la cooperativa a mutualità prevalente - Saper distinguere i tipi di soci |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la differenza tra utili e ristorni - Riconoscere gli organi sociali - Essere in grado di individuare le società mutualistiche |
| "Le cooperative sociali" | |
| Conoscenze | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione - Conoscere lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali - Conoscere le cooperative di Tipo "A" e di Tipo "B" e il loro l'oggetto sociale - Conoscere gli strumenti giuridici per l'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare il sistema integrato di interventi e servizi sociali - Saper distinguere gli interventi delle cooperative di Tipo "A" e di Tipo "B" - Saper distinguere i soci cooperatori dai finanziatori e da quelli volontari |
| Competenze | <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere lo scopo delle cooperative sociali - Riconoscere l'importanza della cooperazione sociale in Italia |
| "Il contratto in generale" | |
| Conoscenze | <p>Conoscere il significato di autonomia contrattuale</p> <p>Conoscere la figura del contratto e le sue principali classificazioni</p> <p>Conoscere la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo</p> <p>Conoscere le ipotesi d'invalidità del contratto</p> |
| Abilità | <p>Saper individuare i limiti imposti dalla legge all'autonomia contrattuale</p> <p>Saper distinguere gli elementi essenziali da quelli accidentali</p> |

| | |
|--|--|
| | Saper indicare le diverse cause d'invalidità del contratto |
| Competenze | Comprendere il valore dell'autonomia contrattuale e le sue implicazioni Essere in grado di capire quando il contratto si considera concluso |
| "I contratti tipici e i contratti atipici" | |
| Conoscenze | - Conoscere le caratteristiche dei contratti tipici - Conoscere le caratteristiche dei contratti atipici - Conoscere gli elementi caratterizzanti i contratti tipici trattati - Conoscere gli elementi caratterizzanti i contratti atipici trattati |
| Abilità | - Saper individuare la differenza tra contratti atipici e atipici - Saper individuare la disciplina giuridica applicabile ai contratti tipici - Saper individuare la disciplina giuridica applicabile ai contratti atipici |
| Competenze | - Comprendere le esigenze della prassi commerciale cui rispondono i contratti atipici - Riconoscere un contratto tipico da un contratto atipico |
| "Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore" | |
| Conoscenze | - Conoscere lo Stato sociale e le funzioni del benessere - Conoscere l'identità e il ruolo del terzo settore - Conoscere le caratteristiche del nuovo "Welfare" - Conoscere le novità della riforma del terzo settore |
| Abilità | - Saper riconoscere le principali funzioni del benessere - Saper individuare il sistema di protezione o sicurezza sociale - Saper individuare le principali risorse finanziarie che sostengono il terzo settore |
| Competenze | - Comprendere il ruolo del nuovo Welfare State - Comprendere il rapporto tra funzioni del benessere e servizi sociali |
| "L'impresa sociale e le tipologie di forme associative" | |
| Conoscenze | - Conoscere l'impresa sociale - Conoscere le altre forme associative operanti nel terzo settore |
| Abilità | - Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative - Saper individuare la forma giuridica delle organizzazioni del terzo settore |
| Competenze | - Riconoscere l'assenza della finalità lucrativa (diretta, indiretta) dell'impresa sociale - Identificare le ragioni che hanno determinato lo sviluppo del terzo settore Verifiche e strumenti di valutazione |

3. Contenuti disciplinari sviluppati

1. L'attività d'impresa e le categorie di imprenditori

1. Il diritto commerciale e la sua evoluzione
2. L'imprenditore
3. La piccola impresa
4. L'impresa familiare e l'impresa sociale
5. L'imprenditore agricolo
6. L'imprenditore commerciale

2. L'azienda

1. L'azienda e i beni che la compongono
2. I segni distintivi dell'azienda
3. Il marchio e la sua registrazione
4. Le creazioni intellettuali
5. La libera concorrenza
6. Gli atti di concorrenza sleale
7. Il trasferimento dell'azienda: la vendita

3. La società in generale

1. Nozione di società
2. I conferimenti
3. Capitale sociale e patrimonio sociale
4. L'esercizio in comune di un'attività economica
5. Lo scopo della divisione degli utili
6. Società e associazione

4. Le società di persone e le società di capitali

1. I criteri di classificazione delle società
 2. Le caratteristiche delle società di persone
 3. Le società di persone
- Le caratteristiche delle società di capitali
Le società di capitali

5. Le società cooperative

1. Il fenomeno cooperativo
2. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
3. La disciplina giuridica e i principi generali
4. Gli utili e i ristorni
5. Le cooperative a mutualità prevalente
6. I soci e la loro partecipazione
7. Gli organi sociali
8. La società cooperativa europea
9. Le mutue assicuratrici

6. Le cooperative sociali

1. Il ruolo del terzo settore
2. Le cooperative sociali
3. Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"
4. Le caratteristiche e il ruolo dei soci
5. L'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali
6. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia

7. Il contratto in generale

1. Il contratto e l'autonomia contrattuale
 2. La classificazione dei contratti
 3. Gli elementi del contratto
 4. La formazione dell'accordo
- L'invalidità del contratto

8. I contratti tipici e i contratti atipici

1. Tipicità e atipicità dei contratti
2. La vendita e la permuta
3. L'appalto
4. Il mandato e il mutuo
5. Il leasing e il contratto di engineering

9. Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore

1. e funzioni del benessere
2. Lo stato sociale
3. Identità e ruolo del terzo settore
4. La riforma del terzo settore
5. Il finanziamento del terzo settore

10. L'impresa sociale e le tipologie di forme associative

1. L'impresa sociale
2. La disciplina dell'impresa sociale
3. Le associazioni
4. Le organizzazioni di volontariato (ODV)

5. Le associazioni di promozione sociale (APS)
 6. Le organizzazioni non governative (ONG)
 7. Le fondazioni
 8. Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB)
 9. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- Le cooperative sociali

4. Metodologie e strumenti didattici utilizzati

Le metodologie di insegnamento utilizzate sono state: la lezione frontale, la lezione partecipativa, la lezione interattiva di approfondimento e riflessione, il problem solving, tutte tecniche didattiche finalizzate a stimolare l'interesse e la capacità critica degli alunni. Si è cercato di esporre la disciplina in modo semplice e discorsivo, procedendo con gradualità.

Strumenti didattici utilizzati:

Libro di testo in adozione: "Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria"

Costituzione Italiana e legislazione speciale

Riviste giuridiche ed appunti integrativi

LIM

Risorse in rete

5. Strumenti di valutazione

Verifiche orali

Verifiche scritte con domande a scelta multipla, vero o falso, di collegamento e a risposta aperta.

1. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Conoscenze

- nozione intuitiva di limite;
- tecniche per il calcolo di limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate;
- definizione di continuità da un punto di vista intuitivo;
- nozione di asintoto di una curva piana come applicazione geometrica del concetto di limite di una funzione.
- nozione intuitiva di derivata e concetto di derivata di una funzione nella sua formulazione rigorosa;
- tecniche per il calcolo delle derivate delle funzioni;
- utilizzo delle derivate nello studio di funzione.

Competenze (gli studenti sanno fare/applicare)

- classificare le funzioni numeriche reali a partire dalle nozioni di base già note;
- determinare l'insieme di esistenza e il segno di una funzione analitica;
- distinguere le funzioni pari e quelle dispari;
- applicare le tecniche appropriate per il calcolo di limiti anche in forma indeterminata;
- applicare le tecniche per il calcolo delle derivate delle funzioni;
- applicare la regola di De L'Hospital;
- ricercare i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione;
- determinare i punti stazionari di una funzione, flessi a tangente orizzontale

Capacità (collegamenti e interazioni)

L'alunno sa:

- utilizzare gli strumenti matematici per lo studio di semplici funzioni (razionali e irrazionali, intere e fratte) e per il tracciamento dei relativi diagrammi;
- acquisire gradualmente la capacità di analizzare fatti e concetti alla luce degli elementi di riflessione offerti dalla rappresentazione grafica di funzione.

2. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

U.1 RICHIAMI ED APPROFONDIMENTI (primo e secondo periodo)

- Ripasso del concetto intuitivo di limite.
- Operazioni sui limiti e forme indeterminate.
- Infinitesimi simultanei e infiniti simultanei.
- Grafici di funzioni elementari.
- Concetto di funzione reale di una variabile reale.
- Classificazione delle funzioni.
- Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione.
- Studio del segno di una funzione.
- Funzioni pari e funzioni dispari.
- Operazioni sui limiti e soluzione delle principali forme indeterminate.

U.2 FUNZIONI CONTINUE (primo periodo)

- Concetto intuitivo di continuità di una funzione.
- Asintoti del grafico di una funzione.
- Grafico approssimato di una funzione.

CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

U.1 DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE (secondo periodo)

- Definizione di derivata di una funzione.
- Significato geometrico della derivata.
- Formule di derivazione.
- Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente; derivata di funzioni composte.
- Teorema di De L'Hospital.

U.2 MASSIMI E MINIMI RELATIVI E ASSOLUTI. CONCAVITA' E FLESSI. STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE (secondo periodo)

- Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo.
- Massimi e minimi assoluti e relativi.
- Ricerca di massimi, minimi relativi e punti di flesso a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima.
- Studio di funzioni algebriche razionali intere e frazionarie.

3. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

- Dal punto di vista metodologico si è cercato di:
- Non eccedere nell'introduzione di nomenclatura e usare solo i simbolismi matematici strettamente necessari;
- Tornare frequentemente sulle nozioni basilari;
- Motivare l'introduzione di nuovi concetti, inquadrandoli in contesti già familiari;
- Utilizzare l'errore come momento di riflessione, rinforzo ed apprendimento quindi non limitarsi a segnalare e a penalizzare gli errori ma cercare, con la collaborazione dell'allievo, di trovare le cause che li hanno provocati;
- Suscitare la consapevolezza del lavoro da svolgere spiegando a cosa serve, come si svolge nel tempo, quali saranno i criteri di valutazione
- Si è cercato di favorire l'autovalutazione dello studente
- Durante la lezione frontale, sono stati presentati gli argomenti schematizzando alla lavagna i concetti fondamentali e accompagnando questa fase teorica con una fase operativa nella quale sono stati svolti degli esercizi come esempio di applicazione delle regole o delle proprietà spiegate. E' stato dedicato ampio spazio alla risoluzione degli esercizi per acquisire e consolidare le conoscenze e le competenze.
- Testo in adozione: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; "Lineamenti di analisi", seconda edizione; ed. ZANICHELLI.
- Il testo è stato affiancato da sintesi e schematizzazioni alla lavagna.

4. Strumenti di valutazione

I criteri di valutazione qualitativa per l'orale e per lo scritto hanno fatto riferimento ai seguenti punti:

- conoscenza, comprensione e applicazione,
- capacità di analisi
- padronanza nel calcolo
- diligenza nello svolgimento dei compiti assegnati,
- abilità di individuare collegamenti tra argomenti diversi della disciplina e tra la matematica e le altre discipline
- progressi rispetto alle condizioni di partenza.

Nella valutazione si è tenuto conto anche dell'esito di brevi interrogazioni, esercizi individuali alla lavagna oppure interventi significativi in classe.

5. Attività di recupero, di sostegno all'apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Il recupero è stato svolto in itinere. Nel caso di insufficienze da parte degli studenti sono state effettuate prove di recupero.

6. Relazioni scuola-famiglie

Le valutazioni sono sempre state riportate nel registro elettronico.

1. Relazione sulla classe

La classe 5sss, si presenta come una classe eterogenea in termini di comportamenti e atteggiamenti verso la materia. Una piccola parte si è dimostrata costante nello studio e interessata ai temi trattati, circa un terzo della classe invece ha dimostrato discontinuità e disinteresse. Disinteresse avvalorato dal fatto che nonostante la programmazione nelle verifiche, i ragazzi si sono dimostrati impreparati raggiungendo risultati piuttosto mediocri. Alcuni si presentavano alle prove di recupero volontariamente con una scarsa conoscenza dei temi trattati già di diverso tempo. Su base disciplinare, la maggior parte degli alunni soprattutto di sesso maschile tendono ad essere richiamati spesso all'attenzione, e ad essere esortati al non utilizzo del cellulare per fini estranei all'attività didattica.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

Tra gli obiettivi/ competenze raggiunti:

- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Collaborare nella gestione di progetti e attività
- Gestire azioni di informazione e di orientamento
- Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri
- Documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

3. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

Sono stati svolti i seguenti argomenti:

I bisogni socio-sanitari e l'attività economica:

i bisogni;
i bisogni socio-sanitari.

Le caratteristiche dell'attività economica:

I beni e i servizi;
l'attività economica;
i soggetti dell'attività economica.

La gestione delle aziende profit oriented:

Le operazioni di gestione;
il patrimonio e la situazione patrimoniale;
il reddito d'esercizio;
il bilancio d'esercizio.

L'imposta sul valore aggiunto:

le caratteristiche dell'IVA;
la classificazione delle operazioni IVA;
le aliquote, le modalità di calcolo e i versamenti IVA.

I documenti della compravendita:

la fattura e la fattura elettronica.

Gli strumenti di pagamento cartacei:

il regolamento con denaro contante;
il regolamento con assegni bancari e circolari.

Gli strumenti di pagamento elettronici:

il bonifico;
le carte di debito e di credito;
gli altri strumenti di pagamento elettronici.

Lo stato sociale:

La protezione sociale
La previdenza sociale
Il mercato del lavoro

4. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione (il Docente indicherà anche le metodologie adottate nella didattica a distanza)

Le metodologie utilizzate per favorire gli apprendimenti sono state: lezione partecipata e lezioni frontali e didattica mista

5. Strumenti di valutazione (il docente indicherà anche gli strumenti di verifica adottati)

In merito alla valutazione degli studenti si è tenuto conto dei risultati delle verifiche scritte e orali, della capacità di esposizione ed elaborazione degli argomenti trattati, della partecipazione attiva durante le lezioni e dell'impegno profuso. La valutazione finale segue le modalità e i criteri deliberati nel collegio docenti.

6. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

Sono stati previsti interventi di recupero in itinere, non sono state previste attività di valorizzazione delle eccellenze dovute alla pandemia

7. Relazioni scuola-famiglie

I colloqui si sono svolti online.

3.10 DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Docente: prof.ssa Bortolas Lara

RELAZIONE SULLA CLASSE

All'interno della classe si sono evidenziati in maniera chiara due gruppi, distinti per comportamento, partecipazione e profitto. Un primo gruppo ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti della docente, dimostrando interesse e apprezzamento per gli argomenti proposti e partecipando attivamente alle lezioni, anche in maniera propositiva; il dialogo educativo con gli alunni di questo gruppo si è rivelato estremamente positivo e i risultati raggiunti sono apprezzabili. Un secondo gruppo di alunni ha avuto invece nei confronti dell'insegnante un atteggiamento fortemente oppositivo, tradottosi in condotte del tutto scorrette e irrispettose, gravate dal fatto di essere state messe in atto da alunni giunti al completamento del corso di studi e da cui ci si aspetterebbe legittimamente una maggiore maturità, senso di responsabilità e consapevolezza delle proprie azioni. Tali condotte, irrispettose della docente sia a livello professionale che personale, sono rientrate solo tardivamente e parzialmente. Interesse e partecipazione da parte di questi alunni sono stati scarsi se non addirittura nulli, cosa che si è tradotta in una mediocre e superficiale acquisizione dei contenuti svolti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

CONOSCENZE:

Gli interrogativi universali dell'uomo, le risposte del cristianesimo a confronto con le altre religioni;
Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana;
Natura e valore delle relazioni umane e sociali, alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea;
Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e impegno per la giustizia sociale;
La Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi;
La persona di Gesù Cristo nei Vangeli e nella tradizione della Chiesa;
Identità e missione di Gesù Cristo alla luce del mistero pasquale;
Analisi storica, letteraria e religiosa di testi dell'Antico e del Nuovo Testamento;
Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero;
Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione e pluralismo;
La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia;

ABILITA':

Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione;
Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero;
Impostare un dialogo con posizioni culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco;
Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato;
Motivare in un contesto multi culturale le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali e alla vita pubblica;
Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
Riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù Cristo;
Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti;
Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale;

COMPETENZE:

Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose;

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica;
Sviluppare un maturo senso critico, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, in un contesto multiculturale.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

PRIMO PERIODO:

Gino Strada ed Emergency.
La medicina al servizio dell'uomo.
Pacifismo e militarismo (il conflitto in Afghanistan)
Madre Teresa di Calcutta e gli ultimi degli ultimi.
La questione della giustizia sociale (Salgado).
L'eutanasia.
l'uomo padrone della vita.
L'uomo e il desiderio di immortalità.
Fuga e rimozione della morte.
Frankenstein.

SECONDO PERIODO:

Libertà e scelta morale.
Libero arbitrio o predestinazione? Siamo davvero così liberi e padroni della nostra vita come crediamo?
L'uomo e la tecnologia: il progresso, pro e contro
L'uomo crea il robot a "sua immagine e somiglianza": l'intelligenza artificiale e la macchina antropomorfa.
Progettualità personale in vista di scelte fondamentali nella definizione del proprio percorso di vita.

METODOLOGIA DIDATTICA

I contenuti sono stati sviluppati con lezioni frontali, momenti di dibattito e discussione, nonché con l'ausilio di mezzi multimediali.

MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Si è fatto ricorso all'utilizzo di video e foto per accompagnare e integrare la spiegazione dell'insegnante.
Non si è utilizzato alcun libro di testo.

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Gli apprendimenti curriculari sono stati verificati oralmente, attraverso una serie di domande, poste anche in occasioni diverse, la valutazione delle quali viene fatta confluire in un voto di sintesi.

ATTIVITA' DI RECUPERO, DI SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI E DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Non si sono svolte né attività di recupero né attività di potenziamento.

RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIE

Le relazioni con le famiglie si sono tenute tramite registro elettronico, scambio di mail, colloqui su Meet durante l'ora di ricevimento o fissati in momenti diversi della giornata per andare incontro alle esigenze di volta in volta manifestate dalle stesse.

1. Relazione sulla classe

La classe ha evidenziato nel corso dei cinque anni un vivo interesse per la disciplina, manifestato anche nell'ultimo periodo. Il rendimento, per quasi tutti, è sempre stato continuo e superiore alla media. Hanno acquisito consapevolezza delle proprie capacità, partecipando con interesse e attenzione. L'apprendimento è stato positivo in quasi tutti gli alunni e per alcuni ottimo.

2. Obiettivi disciplinari perseguiti in termini di conoscenze, abilità, competenze

- La maggior parte dei componenti la classe, è riuscita ad acquisire il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motoria sia individuali che collettive, di espressione e di relazione, in funzione anche della formazione di una personalità che è migliorata nel corso degli anni, in sensibilità e consapevolezza.
- Molti alunni sono riusciti ad approfondire, sia in modo operativo che teorico, le attività motorie proposte, alcuni anche con risultati eccellenti, cercando di consolidare una cultura motoria quale costume di vita, in rapporto anche ad una consapevolezza alimentare.
- Sono quasi tutti abbastanza consapevoli del percorso effettuato, sono in grado di utilizzare le capacità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici, applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti la tutela della salute e sanno applicare le norme elementari di pronto soccorso.
- Conoscono le regole e i principi fondamentali delle attività di squadra proposte, le tecniche di base delle attività individuali e sanno gestire in modo autonomo situazioni secondo i compiti assegnati.
- Competenze: la maggior parte degli alunni, sanno collegare correttamente più elementi tecnici. Alcuni sanno gestire le abilità acquisite in situazioni inusuali e sanno risolvere i problemi posti.

3. Metodologie e strumenti didattici, ambienti di apprendimento, libro di testo in adozione

- Metodo diretto e problem-solving

4. Strumenti di valutazione

- Prove pratiche e orali. Test. Prove scritte nella didattica a distanza.

5. Attività di recupero, di sostegno agli apprendimento e di valorizzazione delle eccellenze

- In itinere

6. Contenuti disciplinari effettivamente sviluppati nel corso dell'anno scolastico e tempi di attuazione; eventuali U.D.A. sviluppate

- Capacità coordinative, esercizi con piccoli attrezzi, funicelle, scaletta-
- Coordinazione con tappeto elastico
- Attività operative e sportive, pallavolo, conoscenza del gioco, dei fondamentali individuali e di squadra. Pallacanestro, fondamentali individuali e di squadra. Pallamano, gioco di squadra e tecniche di attacco e difesa.
- Baseball, conoscenza del gioco e delle regole principali
- Pattinaggio su ghiaccio
- Tonificazione muscolare generale e per distretti, addominali, arti superiori, allungamenti muscolari, es. di acrogym e di yoga.
- Allungamenti muscolari

Il presente Documento del Consiglio di Classe si compone di 42 pagine ed è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe del 13.05.2022.

I docenti del Consiglio di classe

| Disciplina | Docente |
|--|---|
| Italiano e storia | <i>F.to</i> Prof. Guadagnin Raffaele |
| Psicologia generale e applicata | <i>F.to</i> Prof.ssa Massenz Antonella |
| Igiene e Cultura Medica | <i>F.to</i> Prof.ssa De Nadal Viviana |
| Lingua inglese | <i>F.to</i> Prof.ssa Sciutteri Maria Grazia |
| Seconda Lingua comunitaria (francese) | <i>F.to</i> Prof.ssa Giunchi Miriam |
| Diritto e Legislazione socio-sanitaria | <i>F.to</i> Prof.ssa Lascari Rita |
| Matematica | <i>F.to</i> Prof. Tarbelli Gianfranco |
| Tecnica amministrativa | <i>F.to</i> Prof. Colangelo Pasquale |
| IRC | <i>F.to</i> Prof.ssa Bortolas Lara |
| Scienze motorie e sportive | <i>F.to</i> Prof. Giacomini Agostino |
| Sostegno | <i>F.to</i> Prof. Petrachi Sara |
| Sostegno | <i>F.to</i> Prof. Ricciardi Franco |
| Sostegno | <i>F.to</i> Prof. De Rosa Addolorata |

Visto per l'autenticità delle firme, il Dirigente scolastico

Alessandro Bee
F.to digitalmente